



Festival di natura e spirito Cene biologiche in piazza

TORNA «Aurora» edizione 2013. La seconda del festival di natura e spirito che per tre giorni (da domani a domenica 7 luglio) avrà la sua culla tra Pienza e Monticchiello. Con seminari, tavole rotonde, consultazioni, concerti, letture (in apertura con Pamela Villorosi), camminate, aperitivi e cene biologiche in piazza, sarà una opportunità per sapere come si può fare a cambiare stile di vita per disintossicarsi dalle abitudini sbagliate e rieducarci ad una condotta più naturale e meno confezionata. Se lo scorso anno il tema era quello delle tradizioni di guarigione del mondo, adesso si guarda alla Terra cercando di approfondire e conoscere al meglio il rapporto con natura e ambiente. A muovere i fili di tutto questo è la locale associazione Aurora, fondata da Bebetta Campeti che è anche l'ide-

curare lo spirito attraverso la natura? «Sicuramente: lo spirito anima la natura e la natura lo spirito». Nel festival si legge un rapporto/confronto molto forte tra oriente e occidente. «Sì, è vero. Dall'oriente arrivano molte discipline, anche più antiche della nostra. E' importante armonizzarci con culture diverse». Nella gente c'è voglia di cambiamento. Cosa si dovrebbe fare? «Penso che le persone dovrebbero essere meno apatiche». Quale è l'ospite d'onore di Aurora? «La sensorialità, intesa come capacità dell'essere umano di accedere a tutto ciò che può filtrare attraverso i sensi: un profumo, il gusto di un cibo, camminare a piedi nudi su un prato». Il festival guarda molto alla qualità della vita... «Sì, che non dipende però da quello che si ha nel portafogli, ma da quello che si ha nel cuore».

Fabrizio Calabrese

atrice dell'articolata manifestazione. Che cosa è Aurora Festival? «Una occasione di incontro tra persone che hanno a cuore il futuro del paese, del mondo e dell'umanità. Un festival interdisciplinare, dove ci sono tanti individui diversi con obiettivi comu-

Ospite d'onore

La sensorialità, intesa come capacità di accedere a ciò che filtra attraverso i sensi

ni, come la solidarietà e la condivisione». Cosa si può fare? «Sarà possibile incontrare maestri, ricercatori, artisti, terapeuti, studiosi di diverse tradizioni che indagheranno, non solo in termini scientifici ed ecologici, ma anche spirituali e personali, il contatto diretto con la natura». C'è bisogno di

EVENTO

A muovere i fili è la locale associazione Aurora, fondata da Bebetta Campeti che è ideatrice dell'evento

